

# METE

d'Italia e del mondo

Anno VIII  
Marzo



**Puerto Rico**  
la isla del encanto

**Provenza**  
Rendez-vous a Nizza

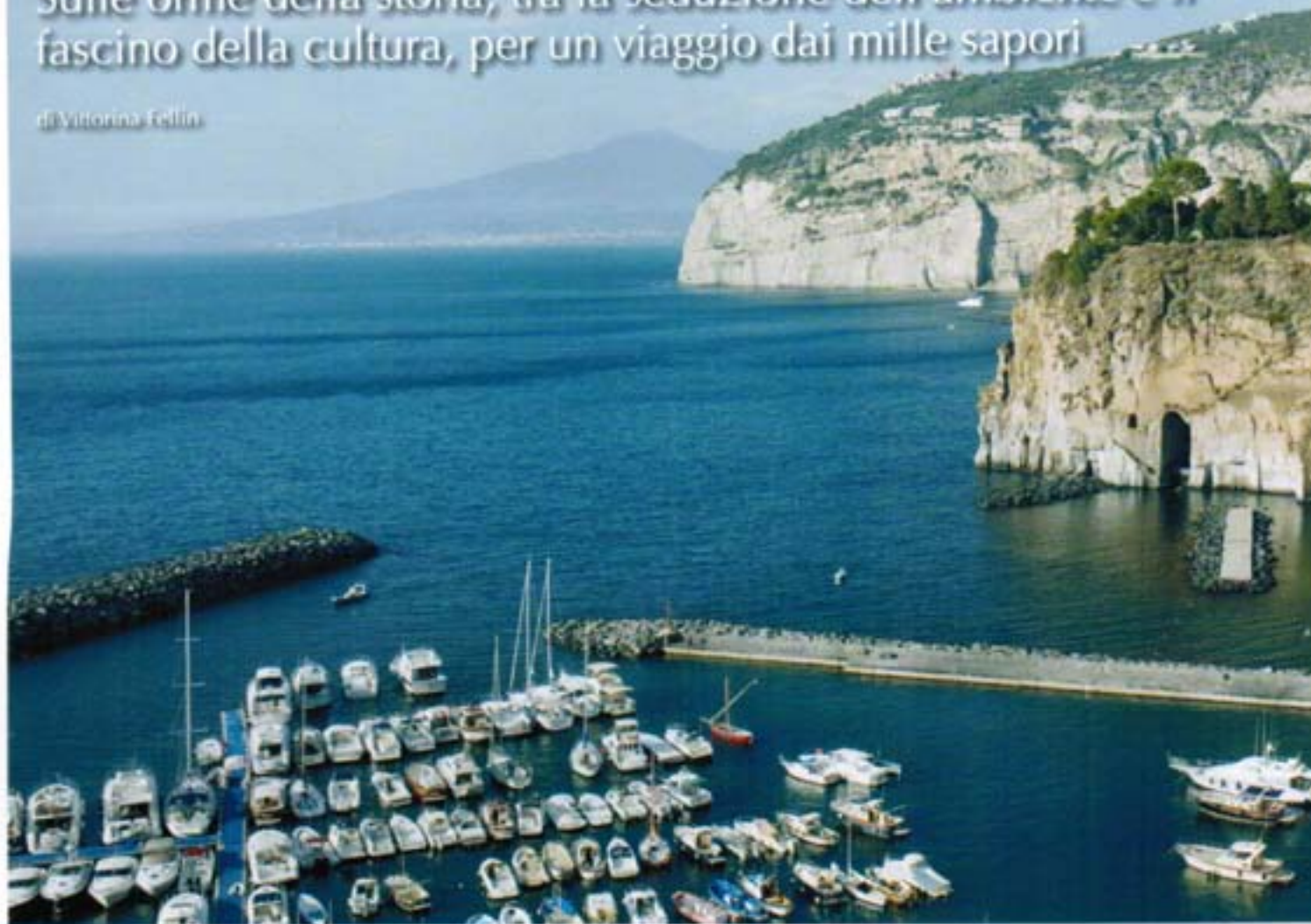
**Bologna**  
Vermeer in mostra

**Torino**  
Ron Arad al Lingotto

# Dalla Penisola Sorrentina con amore

Sulle orme della storia, tra la seduzione dell'ambiente e il fascino della cultura, per un viaggio dai mille sapori

di Vittorina Feltri



**Q**uello che conduce dagli scogli di Vico Equense alla costa alta di Massa Lubrense, fino a scorgere Punta della Campanella, è un percorso estremamente struggente, segnato dal contrasto fra le aspre montagne ed il mare, le indimenticabili vedute sul Golfo di Napoli, il Vesuvio, le belle isole di Ischia e Capri, le coste alte frastagliate sul mare. Un vero eden dove - secondo antiche leggende - madre natura racchiuse e potenziò i quattro primordiali elementi della vita, suscitando stupore e schiette emozioni, con mano generosa. Un luogo d'incanti che già 80 anni fa aveva sug-

gestionato lo scrittore russo Isaak E. Babel che così descrive il paesaggio che aveva davanti agli occhi: "Immagino che il paradiso terrestre abbia press'a poco l'aspetto del Capo di Sorrento. Davanti alla mia finestra si stende un mare di smeraldo, boschi d'ulivi, d'aranci e di limoni si arrampicano quasi fin sull'uscio di casa. Solo ora comincio a riprendere i sensi davanti tutta questa grazia di Dio". Guardando quelli stessi luoghi a distanza di tempo, sembra che nessun'altra descrizione possa essere più appropriata. Di questo percorso, che attraversa uno dei paesaggi più romantici al mondo, cantato per secoli



da artisti e poeti, Sorrento è la perla indiscussa. Questa cittadina possiede tutto quello che la natura è in grado di donare.

### **Torna a Sorrento...**

Avvolta dal verde delle colline, inondata dal profumo degli agrumi e bagnata da un mare meraviglioso, Sorrento fa innamorare per i panorami mozzafiato che si possono godere dalle terrazze inondate di sole.

Il Vesuvio sembra sorvegliare la quiete e la bellezza di questo vivace borgo, il cui centro storico è ricco di caratteristiche botteghe artigiane e di monumenti come il Duomo, la Basilica di San Francesco la bella piazza Tasso, dedicata al poeta della Gerusalemme Liberata, che qui nacque nel 1544.

Marina Piccola, ormai porto commerciale di Sorrento, e Marina Grande, un luogo ancora intatto in cui sopravvivono le antiche tradizioni marinare, vanno godute con il naso all'insù. Solo così, si potrà godere del colore dei panni stesi, del luccichio del mare che richiama come le sirene di Ulisse, del vociferare vivace che esce dalle imposte socchiuse. Lasciando Sorrento e dirigendoci verso Napoli, le curve della Costiera Sorrentina sembrano arrendersi nel tratto di strada che conduce a Vico Equense, dove si fanno più dolci e rendono il percorso meno stressante.

Lungo la strada è impossibile non notare il lussuoso Hotel Capo la Gala ([www.hotelcapolagala.com](http://www.hotelcapolagala.com)), un cinque stelle immerso in una bella pineta mediterranea, armoniosamente adagiato su una roccia a picco sul mare del Golfo di Napoli.

Napoli ci accoglie con il suo bel vulcano che la sovrasta. Impossibile non pensare ad un suo ipotetico risveglio, a moti intestini della terra che farebbero rabbrivire gli spiriti più temerari. Il vulcano, per fortuna, ora sonnecchia e permette ancora che le sue pendici accolgono vitigni rigogliosi come la falanghina, la catalanesca, l'aglianico, il piediroso, oltre all'albicocco che qui impera. Una visita alla Cantina del Vesuvio ([www.cantinadelvesuvio.it](http://www.cantinadelvesuvio.it)) per la degustazione dell'ottimo Lacryma Christi e un viaggio verso il cratere con la Busvia, porterà nel cuore di questo sconvolgente gigante.

### **Tra reminiscenze storiche e suggestioni mistiche**

Sono meno di 30 i chilometri che dividono Sorrento dai luoghi della storia e della spiritualità. Le rovine di Pompei (dal 1997 "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" dall'UNESCO) ed Ercolano, dove l'eruzione del Vesuvio ha bloccato il tempo al primo secondo dopo Cristo, non possono essere trascurate da un visitatore accorto. La storia della Campania Felix, come amavano definirla i romani, va vissuta nei racconti dettagliati delle guide durante la visita ai siti archeologici o semplicemente rivista, in effetto tridimensionale, nel bel Museo Archeologico Virtuale (MAV) di Ercolano ([www.museomav.it](http://www.museomav.it)). A Pompei storia e spiritualità si intrecciano in un abbraccio indissolubile che culmina nella giornata del 13 novembre, quando si svolge la cerimonia della discesa dall'altare della sacra immagine della Vergine per la venerazione da parte dei fedeli che si accalcano per baciarla e chiedere benevolenza.





## Le tentazioni della gola

Un viaggio nei sapori nella Penisola Sorrentina non può che cominciare dalla mozzarella fiordilatte, che insieme a quella di bufala, rimane il simbolo incontrastato della tradizione lattiero casearia della regione. E di questa tradizione l'Antica Azienda casearia dei Fratelli Fusco ad Agerola ([www.fiordiaagerola.eu](http://www.fiordiaagerola.eu)) ne fa un vanto dal 1840, mentre fila la pasta di morbide e profumate sfere di latte della pregiata razza bovina agerolese. Oltre al suo fiordilatte, qui la qualità diventa protagonista anche con il pregiato Provolone del Monaco Dop.

Poco lontano, da assaggiare la squisita pasta di Gragnano, prodotta da pastifici artigianali che utilizzano ancora macchinari antichi.

Di questa zona da provare anche le famose noci e l'olio della Penisola Sorrentina, che ha ottenuto il prestigioso marchio Dop. Di grande interesse gastronomico-culturale la Strada del vino e dei prodotti tipici della Penisola Sorrentina: un itinerario di cantine visitabili, vigneti, ristoranti tipici, botteghe di artigianato.

I Giardini di Cataldo a Sorrento ([www.igiardinidicataldo.it](http://www.igiardinidicataldo.it)) sono una sosta obbligata per chi desidera sorseggiare, all'ombra di un bel limoneto, un liquore di mandarino o un limoncello d'autore.

## La buona accoglienza

Un punto di vista privilegiato sul vivace passeggio di Piazza Tasso a Sorrento, lo offre Palazzo Jannuzzi Relais" ([www.palazzojannuzzi.com](http://www.palazzojannuzzi.com)), elegante residenza, gestita da uno staff tutto al femminile dove, insieme alle belle camere, viene garantita una sontuosa prima colazione da godere anche in terrazza. Sempre a Sorrento, storia, fascino e grande lusso sono di casa all'Hotel Excelsior Vittoria ([www.exvitt.it](http://www.exvitt.it)), imponente villa situata su un alto costone tufaceo nel centro storico di Sorrento con vista spettacolare del Golfo di Napoli e del Vesuvio.

A Pompei, invece, l'Hotel Palma ([www.pompeihotelpalma.com](http://www.pompeihotelpalma.com)) offre la giusta soluzione d'alloggio grazie alla garbata ospitalità della signora Rosita.





## Soste gustose

Le prelibatezze di mare e terra sono alla base della tradizione gastronomica campana e di conseguenza anche di quella sorrentina.

Sorrento offre un'ampia scelta di locali accoglienti e caratteristici, oltre a ristoranti prestigiosi dove assaporare fantasiose e raffinate elaborazioni della cucina rivisitata.

Il patron e chef Giuseppe Aversa, al ristorante il Buco di Sorrento propone un'esperienza culinaria che è un viaggio tra i sapori di questa terra benedetta da Dio. La sua cucina sembra un'orchestra di componenti, il cui unico scopo è comporre una perfetta armonia di piatti gustosi e fantasiosi. Ampia la carta dei vini proposta, degni di nota i menù a tema.

Sempre a Sorrento, per chi desidera un ambiente più informale, il ristorante Camera & Cucina ([www.cameraecucina.it](http://www.cameraecucina.it)) propone i piatti schietti della cucina sorrentina, un mix di ingredienti semplici e gustosi, ben presentanti per un pubblico che sappia apprezzare anche le lavorazioni di pescato locale. Chi invece rifugge ogni minimo accenno alla mondanità, e ama l'intimità di un villaggio di pescatori, troverà nel ristorante Lo Scoglio ([www.hotelloscoglio.com](http://www.hotelloscoglio.com)) un gustoso punto di approdo nella meravigliosa baia di Nerano a Massa Lubrese

Gli spaghetti con le zucchine, di cui sembra fosse ghiotta l'avvenente Sofia Loren, sono un'esperienza indimenticabile insieme alle linguine di aragosta e alle frittelle di paranza con i calamaretti locali.

Al Ristorante President di Pompei ([www.ristorante-president.com](http://www.ristorante-president.com)), il bravissimo Paolo Gramaglia, patron e chef, propone una cucina creativa e geniale capace di rifacimenti gastronomici di ricette pompeiane.

Anche al Giardino delle Esperidi ([www.ilgiardino-delleesperidi.it](http://www.ilgiardino-delleesperidi.it)) e al Ristorante Tiberius ([www.tiberiusonline.com](http://www.tiberiusonline.com)), situati a poca distanza dagli scavi archeologici, ci si può deliziare della buona cucina del territorio fatta di ingredienti sapientemente dosati.

